

CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 8
SAN SALVARIO – CAVORETTO – BORGO PO
NIZZA MILLEFONTI – LINGOTTO - FILADELFIA

Doc. n. 123/2020

CITTA' DI TORINO
PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8
11 NOVEMBRE 2020

Il Consiglio della Circoscrizione 8 convocato nelle prescritte forme, in 1° convocazione per la seduta del **11 NOVEMBRE 2020** ore **19.00** in VIDEOCONFERENZA nella stanza virtuale: <https://comunetorino.webex.com/meet/C8>.

Presenti, oltre al Presidente Davide RICCA, le/i Consigliere/i:

AIME Luca - BERNO Fulvio - BORELLO Rosario -- D'AGOSTINO Lorenzo - D'ALESSIO Luca - DELPERO Stefano – DEMASI Andrea - FICHERA Maria - FRANCONI Vittorio –GERMANO Lucia - GIARETTO Massimo - GUGGINO Michele Antonio – LOI CARTA Alberto - LUPI Alessandro – MARRAS Oliviero - MIANO Massimiliano – MONTARULI Augusto – OMAR SHEIHK ESAHAQ Suad – PAGLIERO Giovanni – PALUMBO Antonio - PARMENTOLA Paola - PASQUALI Raffaella- PERA Dario – PETRACIN Noemi.

In totale con il Presidente n. 25 Consigliere/i.

Con l'assistenza del Dottor Francesco Ardito con funzioni di Segretario

ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C.8 - Riforma del Decentramento e della partecipazione. Approvazione modifiche Regolamento del Decentramento. Parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

CITTÀ DI TORINO

Divisione Decentramento, Servizi Culturali e Amm.vi, Giovani e Pari Opportunità

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.8 - RIFORMA DEL DECENTRAMENTO E DELLA PARTECIPAZIONE - APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

Il Presidente Davide RICCA di concerto con il Coordinatore della I Commissione Consiliare Permanente, Alessandro LUPI, riferisce:

In data 28/10/2020 (ns. prot. n. 3929), è pervenuta da parte del Presidente del Consiglio Comunale la richiesta con relativa documentazione, a voler esprimere parere di competenza, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento, in merito alla deliberazione n. mecc. 2020 02270/002 relativa a : “Riforma del Decentramento e della partecipazione – Approvazione modifiche Regolamento del Decentramento”.

In data 02/11/2020 (ns. prot. n. 3987) è pervenuta richiesta di abbreviazione dei termini.

Questo provvedimento, nato in seno alla Commissione Speciale Decentramento, prende atto delle risultanze del lavoro che la Commissione ha svolto con la collaborazione dei e delle Presidenti di Circoscrizione e dei Consigli Circoscrizionali.

È sembrato necessario infatti coinvolgere nei lavori della Commissione le e i rappresentanti delle Circoscrizioni, per segnare un principio di partecipazione e collaborazione con chi è stato/a chiamato/a ad amministrare gli enti decentrati, e che quindi questi e queste non si limitassero a un parere finale sui lavori comunali, ma potessero dare il proprio contributo nella costruzione di una riforma che non voleva essere calata dall'alto.

La Commissione ha perciò strutturato i propri lavori in modo che ci fosse una prima parte conoscitiva e di confronto tra gli uffici centrali degli Assessorati e quelli decentrati, per capire se e quali fossero i problemi dati dall'attuale regolamento e dagli accorpamenti prodotti dalla riforma 2015/2016.

Da questa indagine è nata la scelta condivisa di non procedere con il disegno regolamentare 2015/2016 che già prevedeva l'articolazione del Decentramento cittadino in 5 Circoscrizioni, mantenendo invece le 8 attuali, in quanto i principi di razionale efficienza organizzativa, di responsabilità di gestione e degli imperativi di razionalizzazione finanziaria generale che si erano voluti perseguire nella precedente riforma, non solo non hanno fatto emergere rilevanti risparmi, ma hanno causato diverse problematiche organizzative e amministrative, nonché la significativa diminuzione della rappresentanza politica nei territori,

questione che è anche emersa dal confronto con diversi comitati di cittadini che hanno segnalato come la riduzione delle Circoscrizioni abbia prodotto un ulteriore allontanamento dei cittadini dalla cosa pubblica.

Le modifiche del regolamento del Decentramento, in armonia coi principi statutari cittadini, tendono ad armonizzare elementi importanti quali l'ormai indifferibile aggiornamento giuridico-normativo, l'ottimizzazione delle competenze in ambito decentrato, e nel contempo salvaguardare la tradizione storica del partecipazionismo cittadino, mantenendo e sviluppando, le ampie potenzialità ed i servizi offerti ai cittadini e alle cittadine dalle sedi circoscrizionali, risulta però chiaro che in mancanza delle deliberazioni attuative che rafforzino concretamente le deleghe proposte nel regolamento, difficilmente si potrà garantire in definitiva un rilancio più compatibile alle unità politico-territoriali torinesi, con una più presente e tangibile applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza ormai pienamente inseriti nella nuova cornice costituzionale, legislativa ed ordinamentale. In particolare, per dare concreta attuazione al regolamento nella parte relativa alle competenze in materia di suolo pubblico, patrimonio edilizio e verde pubblico dovranno essere adottati specifici provvedimenti attuativi con contestuale assegnazione di adeguate risorse finanziarie e umane.

La prima serie di interventi modificativi riguarda una serie di temi di armonizzazione tra Statuto e regolamento. In questa prospettiva si situano per esempio le modifiche all'articolo 10 del regolamento del Decentramento, per uniformare Statuto e regolamento, quelle agli articoli 12, 19 e 47 per essere uniformati alla previsione dell'articolo 58 comma 4 dello Statuto.

Altri adattamenti sono quelli normativamente vincolati per le Circoscrizioni cittadine, in relazione alle indicate sopravvenienze via via intercorse, nel corpus legislativo nazionale. In questa prospettiva si situano per esempio le modifiche all'articolo 24 del regolamento considerata l'abrogazione della Legge 142/1990 e quindi il riferimento corretto; l'articolo 43 alla luce della riforma del sistema contabile degli Enti Locali, l'eliminazione del riferimento al regolamento per gli Approvvigionamenti e l'Economato degli articoli 53, 54 e 55, considerato che non è più vigente; l'articolo 54 non conforme con la disciplina del Codice dei Contratti.

Inoltre, a fronte della deliberazione del Consiglio Comunale del 16 ottobre 2017 che ha adeguato lo Statuto della Città di Torino alle disposizioni della Legge del 23 novembre 2012, n. 215, è stato introdotto nel regolamento all'articolo 19, comma 3, il riferimento al suddetto articolo per il riequilibrio di genere nei consigli e nelle giunte degli Enti Locali.

In aggiunta, un'altra serie di interventi sul testo regolamentare è stata realizzata tenendo conto dell'importanza di conciliare un linguaggio rispettoso dell'identità di genere con la necessità di chiarezza e trasparenza richieste dalla comunicazione di tipo amministrativo, impiegando le strategie più consone alle caratteristiche del testo che si andava a modificare. Un importante ordine di modifiche attiene alla riorganizzazione del numero delle Circoscrizioni, previsto con il nuovo articolo 2 del regolamento, la delimitazione territoriale e la composizione degli organi circoscrizionali. Come detto sopra infatti si è ritenuto di modificare l'articolo relativo alla zonizzazione assumendo come definitivo il comma 4

dell'articolo 65 sulle norme transitorie, mantenendo quindi l'articolazione delle Circoscrizioni cittadine come è stato per la consiliatura relativa al periodo 2016-2021. Come detto sopra, la diminuzione del numero di Circoscrizioni non si è rivelata conforme né alle esigenze di razionalizzazione istituzionale ed organizzativa ed a principi di efficienza, economicità ed efficacia, né tanto meno di adeguatezza, differenziazione e sussidiarietà, che sono ormai patrimonio condiviso nella nostra legislazione e nel quadro comunitario.

Il modello istituzionale ed organizzativo che voleva prevedere una articolazione più snella e semplificata, con grandi realtà organizzate che avrebbero dovuto essere più adatte ad interpretare esigenze, bisogni e necessità amministrative e socio-territoriali, si è rivelato fallimentare, allontanando ancora di più i cittadini dalle Istituzioni, complicando le procedure organizzative e affaticando gli enti decentrati.

Neanche la volontà di mantenere la tradizionale ripartizione in quartieri, amministrati con lo strumento dalle commissioni di quartiere, ha potuto sopperire al distacco con i cittadini, ma anzi ha creato un'ulteriore disaffezione alla cosa pubblica.

Prendendo atto di ciò si è voluto modificare la disciplina delle commissioni di quartiere. Innanzitutto la commissione ha analizzato le motivazioni che hanno causato il fallimento delle stesse, quali ad esempio l'assenza di strumenti adeguati per l'elaborazione del Piano di Sviluppo Annuale, che non si è dimostrato uno strumento così utile, o l'assenza di una struttura che mettesse a contatto diretto i bisogni, elencati nel Piano, con le risorse centrali, o ancora la sovrapposizione tra commissione di quartiere e commissioni ordinarie, e naturalmente la creazione di aspettative che non sono state, e spesso non hanno proprio potuto, essere realizzate.

Un altro elemento di criticità è stato causato dalla mancanza di un regolamento che potesse disciplinare nel dettaglio le suddette commissioni, a cui si è poi posto rimedio nel 2016 con un documento disciplinante le "commissioni di quartiere", che si è rivelato pesantemente burocratico e poco incline allo scopo che si era prefissato.

Per questi motivi la commissione ha redatto un nuovo regolamento "Consulte di Quartiere" (Allegato B), atto a sopperire alle mancanze delle Commissioni di Quartiere, e a cambiare la struttura delle stesse, dando maggior peso all'autonomia e responsabilità dei cittadini in modo che tal consulte possano diventare uno strumento organico di consultazione e proposta alle Circoscrizioni e che possano collaborare ed essere supportate anche dagli uffici centrali per la realizzazione concreta di progetti.

Il nuovo dispositivo regolamentare (articolo 28) disciplina inoltre il modello istituzionale della Giunta, facendo un passo indietro rispetto alla riforma del 2015, e prevedendo nuovamente che sia composta dal/dalla Presidente e da sei Coordinatori o Coordinatrici, di cui uno/a con funzioni di Vicepresidente. La riduzione a quattro infatti non si è rivelata ottimale e adeguata ai carichi di lavoro.

Un altro ordine di modificazioni concerne il quadro delle competenze circoscrizionali

(allegato A). Con il nuovo disposto regolamentare cambiano significativamente, fornendo nuovi strumenti di razionale efficienza organizzativa e responsabilità di gestione nel quadro delle compatibilità complessive.

In materie più complesse come il sociale e il socio-sanitario, la cultura, il suolo e la viabilità e il verde, si è voluto procedere in parte a una centralizzazione delle competenze, in modo che esse possano essere gestite in maniera unitaria, considerate anche le carenze di personale e di risorse degli ultimi anni, ma non per questo si è voluto sottovalutare l'importanza del ruolo della Circoscrizione, rinforzando gli strumenti di collaborazione tra ente centrale e ente decentrato, prevedendo momenti di confronto più strutturati tra ente centrale e territori per una progettazione complessiva e sinergica. Questo anche grazie al rafforzamento del Comitato Di Coordinamento del Decentramento (articolo 33); si sono voluti infatti modificare i metodi di convocazione per sottolineare l'aspetto della collaborazione.

In ordine alle competenze di natura consultiva, col nuovo testo si prevedono più dettagliati ed incisivi elementi di disciplina della procedura di emissione dei pareri. In particolare, nel caso di atti di natura urbanistica, a seguito dell'espressione di parere sfavorevole, l'Amministrazione centrale è tenuta non solo più a controdedurre per la successiva presa d'atto del Consiglio Circostrizionale, ma a discutere nella Commissione Comunale Consiliare competente, alla presenza di rappresentanti della Circoscrizione interessata, in una riunione appositamente convocata.

La nuova formulazione regolamentare introduce la possibilità per un Consiglio di Circoscrizione di presentare al Consiglio Comunale una proposta di ordine del giorno approvata con il voto favorevole di almeno due terzi dei Consiglieri assegnati all'Organo, da discutere nella Commissione Comunale competente alla presenza degli/delle Assessori/Assessore competenti.

Un altro importante ambito settoriale di modificazione è quello costituito dall'articolo 51, Entrate Circostrizionali, per cui in sede di assestamento, e comunque entro il termine per l'ultima variazione di bilancio, le entrate connesse ai proventi derivanti dagli impianti sportivi, dall'assegnazione di locali, dalle tariffe e dai canoni per le concessioni di suolo pubblico, passi carrai, dehors stagionali e orti urbani di ciascuna Circoscrizione, vengono inseriti in appositi capitoli di bilancio. Questo per dare un riconoscimento al ruolo dell'Ente decentrato e nell'ottica di una più convinta responsabilizzazione dell'Ente stesso.

Per la disamina e l'approfondimento della materia in oggetto è stata convocata la I Commissione di Lavoro in data 5 novembre 2020.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs del 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto della Città,

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. (n mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i. è:

favorevole sulla regolarità tecnica;

dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla deliberazione n. mecc. 2020 02270/002 relativa a : "Riforma del Decentramento e della partecipazione – Approvazione modifiche Regolamento del Decentramento".

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione per appello nominale il cui esito risulta come segue:

Presenti	25
Votanti	25
Voti favorevoli	25

DELIBERA

Di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla deliberazione n. mecc. 2020 02270/002 relativa a : "Riforma del Decentramento e della partecipazione – Approvazione modifiche Regolamento del Decentramento".